

## Livia Gionfrida - Bio completa

LIVIA GIONFRIDA Regista ed attrice di origine siciliana, vive attualmente in Toscana, dove ha fondato nel 2006 il Collettivo Teatro Metropolitano. Dal 2008 opera all'interno della Casa Circondariale La Dogaia che il collettivo ha eletto a vera e proprio centro di ricerca teatrale e residenza artistica.

Alterna i lavori creati all'interno di territori "difficili" come istituti minorili, carceri, periferie a collaborazioni con teatri e fondazioni. Come regista ha firmato produzioni per Teatro Metastasio di Prato, Teatro Biondo di Palermo, Teatro Stabile di Catania.

La ricerca artistica di Livia Gionfrida è sperimentazione e compenetrazione di generi e linguaggi che pur affondando salde radici nella cultura popolare, hanno sempre lo sguardo rivolto al mondo contemporaneo. Il linguaggio è una commistione continua tra generi e lo spazio scenico diviene un elemento drammaturgico, un luogo in continua trasformazione che a sua volta si fa protagonista.

Livia Gionfrida è finalista al **Premio Le Maschere del Teatro 2022** nella categoria "Novità Italiana" con lo spettacolo *Inedito Scaldati* e nella categoria "Scenografo" con lo spettacolo *Pinocchio*. Nello stesso anno riceve il **Premio Radiconcoli per il Teatro - Valter Ferrara 2022** per lo spettacolo "Gioia".

Nel 2018 Livia Gionfrida riceve il **Premio della Critica - A.N.C.T.** per "la straordinaria densità culturale ed emotiva delle opere" e per "il coraggio, nell'estrema fedeltà alla propria poetica, di mettersi alla prova ogni volta in nuovi campi della ricerca".

La sua formazione teatrale comincia da giovanissima a Siracusa, presso l'I.N.D.A. e prosegue poi all'Università di Bologna D.A.M.S., dove si laurea con 110 e lode in Arte, Musica e Spettacolo, con una tesi intitolata *Il Sogno e la sua messinscena*. Ha studiato e si è formata ai mestieri del palcoscenico con Luca Ronconi ed Elena Bucci; ha frequentato i laboratori di Emma Dante e Davide Iodice. Ha lavorato con Vladimira Cantoni, Pippo Del Bono, Paolo Magelli, Carlo Boso, Compagnia Laminarie, Marian Zhunin, Ricardo Barti, Viktor Alimpiev. Dal 2007 al 2013 collabora come attrice e come regista con la compagnia Bottega degli Apocrifi, nell'ambito delle Residenze Teatrali Pugliesi.

Per Metropolitano Livia Gionfrida firma ed interpreta *Il Principe dei porci* (Selezione Premio Scenario Infanzia 2006). Nel 2008 dirige e scrive *Se si ha l'amore in corpo non serve giocare a flipper* (Selezione Nuove Sensibilità 2008, Napoli Teatro Festival 2009). Del 2009 il progetto *I WAS VERY HAPPY studio per un'iconografia della felicità femminile*, presentato in tre episodi all'interno di Napoli Teatro Festival Italia, Volterra Festival e Festival di Santarcangelo. Nel 2013 viene selezionata come regista da Fondazione Toscana Spettacolo e dal Teatro Metastasio Stabile della Toscana per la sezione *Giovani in Scena* con lo spettacolo *Ivi ci sta lo fegato*.

Nel 2008 Livia Gionfrida trova nel contesto carcerario il luogo privilegiato della sua ricerca artistica. Dopo aver diretto progetti teatrali presso gli Istituti Penali Minorili di Pontremoli e Firenze, si dedica all'interno del carcere maschile di Prato ad un'intensa attività di ricerca teatrale